

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"

Via Roma 193, Piandiscò - 52026 Castelfranco Piandiscò (AR) Tel 055 960047 – Fax 055 960593 –

Sito web: www.scuoleldonmilani.edu.it

Email aric81700a@istruzione.it / aric81700a@pec.istruzione.it ARIC81700A –

C.F. 81004110516



Castelfranco Piandiscò', 29 novembre 2024

Al Collegio dei Docenti

**Albo d'istituto e Sito Web
Agli Atti**

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2025/26-26/27-27/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.1 comma 14 della citata norma, di riforma dell'art.3 del D.P.R. 275/1999, con cui si dispone che il PTOF sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ed approvato dal Consiglio di Istituto;

VISTE le "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e la successiva integrazione con decreto n. 183 del 07/09/2024 dove sono adottate le nuove Linee guida all'interno delle quali sono individuati i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia;

VISTE le Linee guida per l'orientamento DM 328 del 22/12/2022 relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTA la Legge 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020 che in deroga all'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

CONSIDERATI gli obiettivi previsti dall'*Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030*;

VISTO il PTOF 2022/25;

VISTA la Legge 234/2021 e successivi interventi legislativi a riguardo;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo, che orientano verso l'innovazione delle pratiche

DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di Indirizzo

L'atto d'indirizzo è formulato con l'intento di determinare e rendere esplicite le scelte valoriali e i criteri generali che esaltano l'identità dell'Istituto Comprensivo Don L. Milani, indicare le coordinate organizzative a cui fare riferimento e gli obiettivi strategici.

La stesura del PTOF relativo al triennio 2025-2028 vuole essere un'occasione di elaborazione di uno strumento di lavoro in grado di valorizzare la comunità educante dell'Istituto, di accogliere le istanze di ciascun utente in un'ottica di scuola aperta al nuovo, inclusiva, attenta al percorso di crescita dei giovani.

Alla scuola spetta il compito di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana, attraverso azioni condivise e tese alla costruzione di un ambiente educativo di apprendimento.

Nell'esercizio delle sue competenze, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2025-2028 che decorre dall'anno scolastico 2025/26. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

Gestione e valorizzazione delle risorse umane e della comunità educante

- Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo.
- Potenziare il processo di continuità tra i diversi ordini di scuola finalizzato al confronto sulle pratiche educative, sul modo di agire e sulla costruzione di percorsi condivisi.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante aperta, attiva e collaborativa con il territorio.
- Promuovere azioni che consentano la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio.
- Curare il clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica favorendo incontri che facilitino la condivisione di intenti e azioni.
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi.

La Didattica

- Promuovere la didattica per competenze nella costruzione dei curricula verticali di istituto.
- Riconoscere prassi metodologico-didattiche attive come modalità di lavoro privilegiate.
- Implementare e curare la fruizione di spazi fisici adeguati alla costruzione di ambienti/contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale al fine di facilitare e incrementare le relazioni, la discussione, il confronto e l'inclusione.
- Costruire esperienze formative coinvolgenti, significative e contestualizzate.
- Promuovere prassi di innovazione metodologica attraverso percorsi anche collegiali supportati dalla didattica digitale.
- Progettare e attuare percorsi relativi alle competenze sociali e all'integrazione del sapere al fine di promuovere e sviluppare autonomia di pensiero e senso di responsabilità.
- Implementare lo studio della lingua inglese e francese promuovendone l'utilizzo in contesti differenziati.
- Progettare percorsi correlati ai linguaggi non verbali attivando laboratori di musica, arte e sport.
- Promuovere la diffusione di buone pratiche didattiche in un'ottica di formazione/autoformazione interna.

Successo formativo e inclusione

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. Di fondamentale importanza sarà, nel contesto specifico degli alunni con DSA, il percorso formativo che dovrà condurre il nostro Istituto ad una rilevazione precoce e tempestiva del DSA ed alla progettazione di percorsi didattici "ad hoc" utilizzando le più adeguate misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP, valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. Necessaria sarà, per gli alunni con certificazione di disabilità, la revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Inoltre sarà opportuno:

- Intensificare i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, al fine di attivare processi di apprendimento in una cornice partecipativa e inclusiva che sostengano la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea.
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze.
- Curare le specificità di ciascun allievo.
- Monitorare e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.
- Curare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso percorsi di alfabetizzazione e di conoscenza del territorio e della cultura nazionale e locale.
- Monitorare e analizzare gli esiti scolastici attraverso strumenti di rilevazione dati, momenti di riflessione condivisa.
- Monitorare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione.

L'offerta didattica si declinerà privilegiando percorsi trasversali, al fine di non settorializzare insegnamenti e competenze, e di ridurre la segmentazione percepita. I criteri per la valutazione dovranno essere trasparenti, coerenti e condivisi. Le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa saranno coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal

PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva.

Ampliamento dell'offerta formativa

- Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente imparare ad imparare attraverso molteplici canali, approfondendo anche tematiche legate alla creatività; promozione della cultura musicale e artistica utilizzando anche le tecnologie innovative.
- Promuovere azioni e percorsi per lo sviluppo sostenibile.
- Rafforzare le competenze sociali, civiche e di legalità delle studentesse e degli studenti dell'Istituto.
- Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze.
- Favorire la conoscenza e la pratica musicale sin dalla scuola dell'infanzia attraverso progetti di continuità implementando ambienti e strumenti adeguati allo scopo.
- Favorire la partecipazione a progetti volti ad incentivare il "piacere di leggere" predisponendo spazi e ambienti adatti a promuovere un approccio strategico-motivazionale.
- Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio dei docenti.
- Promuovere azioni e percorsi per potenziare le competenze degli studenti riguardo alla lingua inglese e francese in un'ottica di apertura verso l'Europa.

Valutazione e Autovalutazione

- Promuovere la diffusione massiva e capillare di una valutazione finalizzata a rilevare informazioni utili sui processi di apprendimento, adattando l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili cognitivi.
- Implementare una valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale.
- Curare documentazione, strumenti e metodologie di esplorazione e rilevazione dei processi di apprendimento.

Formazione

Si promuoveranno iniziative di formazione finalizzate alla sicurezza negli ambienti di lavoro, all'aggiornamento disciplinare; strategie d'inclusione scolastica e sociale; innovazione didattica e nuove tecnologie. Più in particolare si privilegeranno metodologie didattiche innovative attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale.
- La diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento laboratoriale, cooperativo metacognitivo e di problem-solving.
- La creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi.
- L'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto.
- Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano.
- L'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante anche alla luce della formazione che verrà completata grazie ai finanziamenti dei D.M.

65 e D.M. 66 legati al Piano Nazionale di Ripresa e resilienza per il personale scolastico e per gli studenti.

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Progettazione organizzativa e governance di istituto

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Nucleo di Valutazione, l'Animatore Digitale, i Referenti delle diverse azioni previste dal Piano di Miglioramento, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto.
- La progettazione di attività per l'insegnamento di educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico; Riguardo all'ed. civica dovrà essere aggiornato il curriculum di educazione civica sulla base delle nuove Linee guida.
- Il Piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art.3 c. 2 Dpr 275/99).
- Il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99).
- Si dovrà porre particolare attenzione all'orientamento secondo quanto indicato dalle linee guida; si indica l'importanza di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione. *“La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.”* Il nostro Istituto, dunque, dovrà organizzare in modo puntuale, nella scuola secondarie di primo grado, la definizione dei criteri relativi all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi.

Il Ptof sarà portato all'esame del Collegio dei docenti. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio d'Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cecilia Pampaloni
Firmato digitalmente